

IN SPAGNA

Continua l'avanzata delle truppe nazionaliste su Madrid

Un'altra dura sconfitta dei comunisti

NAVAL CARNERO, 22 ottobre. Avanguardie nazionaliste sono entrate nella città dalla parte meridionale e occidentale alle ore 16 di ieri, effettuando nella giornata una avanzata complessiva di 12 km.

Il Gen. Franco intervistato. Il Berlinguer Tagliabò. BERLINO, 22 ottobre. Il Berliner Tagblatt pubblica un'interessante dichiarazione fatta al suo inviato speciale al quartier generale di Salamanca, dal Generale Franco.

detto: «Dopo l'immane vittoria, il Governo nazionalista cercherà con tutti i mezzi di far restituire alla Nazione spagnola i quantitativi d'oro trasportati in questi giorni all'estero dal Governo madrileño. L'atto di quest'ultimo — ha soggiunto — costituisce una vera e propria rapina che non ha precedenti nella storia.

Venendo a parlare della Spagna di domani, il Generale ha dichiarato che essa regolerà i rapporti tra Stato e Chiesa con un concordato e, quanto alla propria organizzazione politica e sociale, terrà conto delle esperienze e realizzazioni compiute dai Paesi che si sono dati una struttura corporativa.

Le capacità colonizzatrici dell'Italia in un rilievo austriaco

VIENNA, 22 ottobre. Nel «Neue Wiener Tagblatt» il Principe Ferdinando di Liechtenstein, occupandosi dei problemi coloniali che l'Italia dovrà risolvere in Abissinia, nota, anzitutto, la minuziosa cura con la quale la campagna venne preparata, e dice che lo studio della situazione dei territori italiani dell'Africa settentrionale non avesse già dato all'oblietto osservatore la prova di come gli italiani sono capaci di colonizzare, la recente campagna di Abissinia lo avrebbe dimostrato nel modo più completo.

Dopo aver rilevato che la promessa necessaria per una colonizzazione e l'esistenza di un materiale umano adatto, il Principe, ponendo il quesito quale sia l'avanzamento dell'Europa, scrive che già oggi si può affermare con sicurezza che l'Italia potrà coprire in Etiopia il suo intero fabbisogno di cotone e caffè e, probabilmente, fra qualche anno potrà figurare come esportatrice di questo materiale primo.

Il Principe di Liechtenstein rileva però che è un problema molto importante per l'Europa il miglioramento della razza del bestiame ed affiora in proposito che il bestiame austriaco di montagna si presta per quanto l'inglese, cui può fare concorrenza anche per il prezzo.

CRONACA DELLA CITTA'

La litoranea Rovigno-Pola e la bonifica dell'Istria bassa

La scorsa settimana, commentando una protesta di Rovigno per l'omissione del problema stradale di quella città nel programma di sistemazione e di riordinamento della viabilità istriana quale era stato pubblicato da un giornale della Regione, noi abbiamo scritto che il raccordo di Rovigno con la costriada litoranea Trieste-Pola dovrebbe formare parte integrante del programma, di cui S. E. Cobolli-Gigli ha ormai iniziato la realizzazione. A questo proposito, abbiamo rilevato l'urgenza della correzione almeno del tronco Rovigno-Sosai che, essendo percorso dalle linee delle autostrade e dagli autocarri della banquette, si presenta nelle condizioni più deplorevoli ed ha più immediata necessità di rettificazione e sistemazione.

Ora, noi riteniamo che l'Amministrazione provinciale, fra le cui precipue mansioni è appunto quella di curare la viabilità secondaria della provincia, e non solo mediante la manutenzione ordinaria, dovrebbe seriamente proporsi di affrontare essa stessa questo problema di entità relativamente modesta, ma la cui soluzione rappresenterebbe già un notevole sollievo per Rovigno, nelle condizioni di reperimento cui è oggi condannata causa lo stato primordiale delle sue residue vie di comunicazione terrestre. «Tutte le altre provincie del Regno hanno largamente provveduto, in questi anni dell'Era fascista, ad adeguare alle esigenze moderne la viabilità extraurbana non appartenente alla rete statale e a quella comunale. Unica l'Amministrazione provinciale dell'Istria nulla ha fatto in questo campo, che pure specificamente suo.

Occorre che anche la nostra Provincia faccia qualcosa, almeno qualcosa. A tutta la costa occidentale, a quella orientale ed alle isole sta provvedendo o ha in programma di provvedere lo Stato.

centri di attività sono sempre stati sulla costa. E' qui che più si è intensificata la vitalità istriana ed è da qui ch'essa si è irradiata verso l'interno. Basti pensare alla frequenza di località, maggiori e minori, che da Capodistria costellano la costa istriana: quindici fino a Rovigno: Isola, Strugnano, Pirano, Portorose e quindi Salvo, Umago, S. Lorenzo di Daila, Cittanova, Parenzo, Fontane, Orsera. A Rovigno questa giarlanda di centri abitati, che si succedono l'un l'altro a pochi chilometri di distanza, rimane improvvisamente amputata. Da Rovigno in giù, per chilometri e chilometri, nessun segno di vita, ma solo una triste distesa di territorio completamente disabitato fino a Fasana e a Pola.

Qui siamo in un'altra Istria, profondamente diversa da quella che si estende a nord del Canale di Leme; siamo nella vasta lands dell'Istria bassa, la quale ripete stranamente i caratteri di certe regioni dell'Italia meridionale, dove la intera popolazione rurale vive stipata in grosse borgate che, per numero di abitanti, sono delle vere città; e fra queste non un'abitazione che, dopo il tramonto, dia segno di vita umana. Ed è appunto questo fenomeno che si verifica lungo tutta quella fascia costiera dell'Istria meridionale. Se si eccettuati la strana isola greco-ortodossa di Parenzo, su tutta l'area di quel vasto trapezio che è racchiuso fra le strade di Fasana-Dignano-Valle-Rovigno ed il mare, le case abitate si possono contare sulle dita. I contadini parlano da quei centri all'alba, fanno parecchi chilometri di strada per recarsi sul luogo del lavoro e prima del tramonto sono già rientrati alle case loro, avendo sprecato quasi metà della loro energia e della loro giornata nel viaggio di andata e ritorno.

Tutti questi considerazioni per spiegarci come l'Istria bassa si trovi, quanto ad estensione e, specie, ad intensità di colture agrarie, ad uno stadio di troppa evidente inferiorità rispetto all'Istria media ed alta. Siamo, cioè, di fronte

ad un fenomeno di massima infrazione della vita produttiva, ed è questo fenomeno che caratterizza proprio quello che dovrebbe rappresentare la retroterra alimentare dell'attività del capoluogo e che invece ne costituisce la vera fascia isolante rispetto al resto del mondo, che vive ed opera.

Di tale anomalia è tempo che ci si incominci a preoccupare seriamente, ponendo coraggiosamente sul tappeto anche questo, che è l'ultimo grosso problema non ancora affrontato nella nostra provincia. Quello dell'acqua e delle strade per l'Istria alta e media, grazie alle generose provvidenze del Governo fascista, è ormai in via di graduale soluzione; altrettanto e più si può dire per l'Alto-Istria. Esso sarà prossimamente affrontato pure per le isole del Carnaro. Il problema della bonifica idraulica delle valli istriane è ormai risolto per il Risano, dove si sta oggi iniziando la bonifica agraria vera e propria, ed è in via di avanzata soluzione per la valle dell'Arza e, seppure in grado minore, per quella del Quieso. Solo il problema dell'Istria bassa non è stato finora non pure affrontato, ma nemmeno posto.

Si va avanti negli anni e nei decenni, così come si è andati avanti nei secoli, come se caso non esistesse. Eppure è questo forse il problema più grave di tutta l'Istria; più grave, non solo perché esso interessa direttamente una preziosa fonte di esistenza, quella rurale, dei due più popolosi centri istriani; ma perché un esteso settore, che rappresenta la terza parte dell'Istria costiera, è così impedito di concorrere con una produttività adeguata al reddito complessivo della provincia. Esso costituisce quindi un permanente elemento di squilibrio, che occorre rimuovere, se si vuole che il vasto sforzo impegnato dal Regno per il risanamento e il potenziamento della vita produttiva istriana dia tutta la pienezza dei frutti che è lecito sperarne.

Il prezzo della legna stabilito dal Comitato Intersindacale

Il Comitato Intersindacale Provinciale ha stabilito i seguenti prezzi per la legna da ardere: 1) prezzo della legna da ardere all'ingrosso, peso standard e normale, in tutta la provincia, lire 3.30 al quintale.

L'osservanza dei prezzi stabiliti nel listino è obbligatoria per tutti i commercianti e centri i trasgressori saranno applicate sanzioni disciplinari, salvo denuncia alle competenti autorità per maggiori provvedimenti e per quelli commessi da S. E. il Segretario del Partito per gli iscritti al P.N.F.

Mons. Vescovo Pederzoli in visita pastorale nella bassa Istria

Abbiamo da Barbana: Di questi giorni Barbana ha avuto l'onore di ospitare S. E. Mons. Trifone dett. Pederzoli, Vescovo di Parenzo e Pola, giunto qui per la visita pastorale. Nel pomeriggio del giorno 19 n. c. venne ricevuto dalle autorità locali nella frazione di Saini, dove hanno dato il benvenuto a Mons. Vescovo, che entrava di poi in chiesa, dove compiva la visita di rito e distribuiva la Cresima ad una cinquantina di fanciulli.

La mattina seguente, alle ore 9.30 accompagnati dalle autorità, dai numerosi ornamenti e da una moltitudine di fedeli, faceva il solenne ingresso nella Chiesa collegiata di Barbana, dove celebrava la Messa pontificale durante la quale benediceva, mettendo a cuore dei fedeli il rispetto alla fede e l'obbedienza alle autorità costituite.

Distribuita la Cresima a circa 300 bambini ritornata nel Castello dei Conti Loreden, sede della nuova canonica, ove ha ricevuto in udienza, fra le altre autorità, il segretario del Fascio locale, intrinsecamente affibbiando in vari argomenti i condizioni locali e compiacendosi con lui per l'armonia esistente fra autorità religiosa e civile. S. E. Mons. Vescovo ha espresso la sua ammirazione per il Castello Loreden e la sua più sentita compiacenza verso il Governo Fascista per il risanamento effettuato.

Premi del Duca per parti gemini

S. E. il Capo del Governo ha concesso per il tramite del Prefetto dell'Istria i seguenti due premi di natalità per parti gemellari: Grobbo Maria Giuseppina in Coronez di Rozzo lire 700; Borani Antonia di Giovanni da Plebeo lire 600.

Avviso di concorso

Il Municipio di Pola rende noto che è stato bandito un concorso pubblico per titoli a due posti di commesse delle imposte di consumo. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale.

Difficile Fermarlo!

E' difficile fermare il grattare, quando si è irritati da eccessiva impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che espande il male. L'Unghuento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque: L. 7. Riduzione 5% per cento. Dep. Gen. O. Giorgio, Milano (S. 44). Fabricato in Italia. Aut. Prof. Milano, 54227 1933.

Il Primario Dott. N. Caluzzi. Specialista per le malattie della Pelle - Venere - Sifilitiche. Via Mazzini, 2 e Primo Piano. Telefono N. 9-37. Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-19.30. Autorizzazione Provinciale N. 9790 del 21-2-1933-12V.

Il Dott. Grado. Ricchi nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Venere - Sifilitiche. ELETTROTHERAPIA. Indirizzo: via S. Andrea 204. Orario: 10-11 e 17-19.30. Via S. Andrea 204. Tel. N. 11-11. Aut. Prof. Milano, 54227 1933.

432 opere pubbliche saranno ufficialmente inaugurate il 28 Ottobre

ROMA, 22 ottobre. Il rilevamento dei lavori ultimati nell'anno XIV E. F. nella competenza del Ministero dei LL. PP. e dell'azienda autonoma statale della strada, del Sottosegretario per la bonifica integrale e di altre pubbliche amministrazioni che eseguono lavori a cura o con il controllo degli uffici tecnici del genio civile, ha dato i seguenti risultati:

Opere ultimate 2.232, per l'importo complessivo di migliaia di lire 1.260.971. Di queste opere 432 saranno ufficialmente inaugurate il 28 ottobre prossimo. Il complesso delle giornate operative corrisposte per l'esecuzione dei lavori suddetti fu di n. 29.363.057. Se si ha riguardo delle varie categorie di lavori nelle quali il complesso delle opere ultimate nell'anno XIV risultò distribuito, si ha la seguente ripartizione: Nuove costruzioni stradali 234; sistemazione di strade statali 230; opere pubbliche di bonifica integrale 500, sistemazioni idrauliche e di navigazione interna 189; opere marittime 144; opere edilizie 376; riparazioni danni di terremoto 110; nuove costruzioni ferroviarie 11; acquedotti e altro opere igieniche e varie 438.

La distribuzione della massa dei lavori ultimati nell'anno XIV fra i compartimenti amministrativi del Regno è la seguente: Piemonte 118, Liguria 50, Lombardia 117, Venezia Tridentina 38, Veneto 218, Venezia Giulia e Zara 38, Emilia 229, Toscana 146, Marche 56, Umbria 14, Lazio 136, Abruzzi e Molise 114, Campania 165, Puglia 123, Lucania 74, Calabria 240, Sicilia 221, Sardegna 95.

Le disposizioni del Duce per il terzo Maggio Fiorentino

Musica, prosa e danza. ROMA, 22 ottobre. Il Duce ha ricevuto il Prefetto, il Podestà ed il Foro di Firenze ed il sovraintendente dell'Ente Autonomo del teatro Vittorio Emanuele, accompagnati dall'ispettore del teatro, i quali gli hanno presentato il programma del terzo Maggio musicale che avrà luogo dal 21 aprile al 10 giugno dell'anno XV. Il programma, a cui il Duce ha appoggiato alcune modificazioni, comprende, nella parte lirica, le seguenti opere: «Luca Milloro», «Cottello» di Verdi, «Il signor Braschi» di Rossini, «L'incoronazione di Poppea» di Monteverdi, che verrà rappresentata all'aperto, nel giardino di Boboli; «Cristano e Isotta» di Wagner; «Pollock e Melisande» di Debussy; entrambi nella lingua originaria; «Il deserto tentato» di Alfredo Casella; «Lucrezia Maria» di Giannini; «Gli uccelli di Rospi»; «La Passione» di Malipiero; «Edipo Re» di Stawisky. Per la prosa verrà rappresentata, per la prima volta all'aperto, la tragedia moderna di Luigi Pirandello, «I giganti della montagna». «I danzi» (teatro) saranno nelle manifestazioni del Maggio fiorentino con i loro compositori italiani di Jia Ruskinia ed Angela Sartorio o del Teatro Reale dell'Opera o con la compagnia Vali di Montecarlo.

Il Duce ha infine stabilito che il Maggio Musicale, che tanti consensi ha raccolto in tutto il mondo e rappresenta ormai una delle più alte manifestazioni della cultura italiana, diventi annuale.

Altre 170 mila lire offerte al Duce per celebrare la fondazione dell'Impero

ROMA, 22 ottobre. Il Duce ha ricevuto dal presidente dell'Unione militare un'offerta di

Il Consiglio Naz. dell'ASS. Combattenti convocato a Litoria il 5 novembre

ROMA, 22 ottobre. Il Diretorio Nazionale dell'Associazione Combattenti, riunitosi per la sessione di ottobre, ha impartito alle organizzazioni le norme relative alla partecipazione dell'Associazione alle cerimonie che avranno luogo a Roma o in tutta Italia nelle giornate del 28 Ottobre e 4 Novembre, in base alle disposizioni emanate dal Partito col Foglio d'Ordini del 14 corr. mese.

Alle manifestazioni di Roma parteciperanno i membri del Diretorio Nazionale, i presidenti e gli uffici o rispettivi labari delle Federazioni provinciali. Il Diretorio ha, inoltre, stabilito che il giorno 6 novembre, si radunerà a Litoria il Consiglio Nazionale dell'Associazione, con l'intervento di tutte le Federazioni.

I "Fogli di Disposizioni" Riduzione del prezzo del riso

Il «Foglio di Disposizioni» del Segretario del P. N. F., N. 57, in data odierna, reca: La sezione agricola del Comitato permanente di vigilanza sui prezzi si è riunita, nel Palazzo del Littorio, per determinare il prezzo del riso. Sono intervenuti i presidenti delle due Confederazioni dell'agricoltura, il presidente dell'Ente nazionale risi, nonché i rappresentanti dei Ministri dell'Interno, delle Corporazioni, dell'Agricoltura e delle categorie intere: cioè alla produzione, lavorazione industriale o distribuzione all'ingrosso e al dettaglio del riso. L'esame ha avuto per particolare oggetto l'andamento produttivo della campagna risicola in corso e la situazione della nostra esportazione, in seguito al ritorno della lira a quota 90.

Accortisi i riflessi di questi aspetti, sul mercato nazionale e delle scarse possibilità finanziarie dell'Ente Risi, è stata stabilita la riduzione del diritto di contratto risicola, o dall'Ente nazionale risi, per ogni quintale di riso. Tenuto conto della peggiore resa del riso di nuova produzione e di alcune economie che una sana disciplina può nell'attuale situazione assicurare sul ciclo della produzione al consumo, sono stati fissati i seguenti prezzi, che importano una riduzione minima di lire 10 al quintale rispetto alle attuali quotazioni di mercato ed un equo miglioramento a favore dei produttori sui limiti di anticipazione e di garanzia del prezzo fissato nella decorsa campagna. Qualità di riso per quintale di merce nulla franco magazzino riso dal produttore al grossista. Riso originario camolino, lire 114. Riso maratelli P. 6, lire 135. Riso valiano lire 155 per quintale per merce franco vacante partenza o dal produttore al grossista. Riso originario camolino lire 110. Riso maratelli P. 6, lire 130. Riso valiano lire 160. Questi prezzi, pur essendo inferiori — come minima — di lire 10 al quintale rispetto alle ultime quotazioni di mercato, consentono agli agricoltori una maggiorazione di lire 5 al quintale di riso. Infatti l'Ente nazionale Risi pagherà, per le scorte esistenti, e a partire dal 30 giugno XV, per franco magazzino agricoltore, lire 75 per quintale di riso originario del 66 per cento di resa, lire 80 per quintale di riso maratelli P. 6 del 62 per cento di resa; lire 90 per quintale di risone valiano del 60 per cento di resa, con un aumento, cioè, di lire 5 al quintale, nei confronti di quanto lo stesso Ente nazionale Risi ha pagato per gli acquisti effettuati a partire dal 30 giugno XIV. I prezzi attualmente in vigore

per la produzione agricola del riso sono i seguenti: 1) Riso originario per franco magazzino agricoltore: lire 68 al quintale per resa del 60 per cento; abbasso a maggiorazione di centesimi 40 per ogni kg. di differenza in meno ed in più di essa. 2) Riso maratelli P. 6, per franco magazzino agricoltore: lire 73 al quintale per resa del 62 per cento; abbasso a maggiorazione di centesimi 60 per ogni kg. di differenza in più ed in meno di resa. 3) Riso valiano per franco magazzino agricoltore: lire 81 al quintale per resa del 60 per cento; abbasso a maggiorazione di centesimi 80 per ogni kg. di differenza in meno ed in più di resa.

I Comitati intersindacali provinciali accortosi che il costo di distribuzione per le vendite dal grossista al dettagliante o da questo al consumatore effettuando, in ogni caso, una riduzione minima al dettaglio di centesimi 10 al kg. o per tutto le qualità di riso, quelli ricopiati. Gli stessi Comitati intersindacali provinciali useranno i rispettivi listini le denominazioni risicologiche di qualità di riso, mettendo solo in parentesi quelle locali. Per una immediata riduzione al dettaglio del minimo di centesimi 10 al kg. e in considerazione della produttività della riduzione della quota di diritto di contratto risicola, si è formato un comitato di lavoro, raccolto, spedite in Italia dal luogo di origine dopo il 10 ottobre o dell'arresto documentato, saranno liquidate in base ai nuovi prezzi. Una severa sorveglianza verrà effettuata per garantire al consumatore la genuinità del prodotto, per impedire le miscele non denunciate e per mantenere, entro il limite massimo del 5 per cento, la percentuale di rottura. La riduzione effettuata per il prezzo del riso, servirà ad orientare maggiormente il consumo verso tale prodotto, di cui quest'anno sono anche aumentate le disponibilità e ciò con notevole vantaggio per l'economia nazionale.

La Commissione per l'assegnazione del Risco d'oro per l'anno XIV

ROMA, 22 ottobre. Il Segretario del P.N.F., con suo recente «Foglio di Disposizioni», comunica che per l'assegnazione del Risco d'oro al C.N.F. che ha avuto la brillante attività alpina durante i mesi estivi dell'anno XIV, ha chiamato a far parte della Commissione che sarà da lui presieduta i seguenti: Angelo Marazzi (presidente del C.N.F.), Fernando Marazza (vice segretario del C.N.F.), Aldo Buccione, Vittorio Frisangelli, Eugenio Fucini, Renato Impiccioli (segretario).

La rivalorizzazione di Brioni nella nuova gestione statale

Apprendiamo che è stata distribuita alla Camera la relazione al disegno di legge per la conversione in legge del R. D. 30 marzo 1930 XIV, concernente l'assegnazione per pubblica utilità di beni siti nello isola Brioni e a Pola.

La relazione, dopo aver affermato che ragioni di interesse generale ed eccezionali circostanze hanno determinato la necessità urgente di tali disposizioni che attribuiscono allo Stato la proprietà libera da servitù delle isole Brioni e nei comuni di Medolino, Pomer, Pola e Umago, o cioè del compendio patrimoniale già di pertinenza dell'azienda alberghiera e sportiva di Brioni rivela che la stessa abdicazione delle isole è consigliata di approfittare delle ragioni e circostanze di cui sopra per sottrarre la ridotte località al predominio di interessi privati e per impedire ulteriori pregiudizi in danno di un centro che è caratteristico e necessario tutto proprio tanto dal lato turistico quanto da quello commerciale, e che può essere ricondotto all'antico splendor.

I beni espropriati sono assegnati al Demanio dello Stato, azienda patrimoniale, che provvederà alla gestione diretta. Lo Stato, nei riguardi della nuova azienda, non si allontana dai criteri direttivi che è adottato con favorevole esito per la disciplina di altre simili gestioni patrimoniali. Le disposizioni del citato Decreto-Legge, di cui si chiede la conversione in legge, consentono con sufficiente misura e precisione al Ministero delle finanze di disporre e attuare la sistemazione definitiva della nuova azienda patrimoniale, sia dal lato patrimoniale che da quello economico e industriale.

Il aumento degli stipendi agli insegnanti privati

Tra il Sindacato Nazionale fascista insegnanti e la Federazione nazionale istituti privati di educazione si intrattano le esche recentemente di qualche accordo per l'aumento degli stipendi e dei compensi dovuti agli insegnanti. Per tale accordo, gli stipendi ed i compensi assistenziali sono aumentati, con decorrenza 1. ottobre 1934-XIV. Nell'p. n. della loro misura attuale. Gli stipendi mensili del contratto collettivo di lavoro, per il quale sono state rivedute le tabelle ormai obsolete, sono le seguenti:

Tale sistemazione è rafforzata dalla prevista organizzazione turistica che sarà parte vitalissima dell'azienda e verrà svolta d'intesa col Ministero della Stampa e Propaganda, costituendo una sicura base per la rivalorizzazione e l'incremento dell'importante centro di Brioni.

Pre istituti di ricovero

Il Podestà, prof. Draghi, ha inviato agli istituti di ricovero della Congregazione di Carità 208 obli per gli orfanelli, che sono stati giudiziosamente assorbiti da quei centri sociali.

La nobile iniziativa della popolazione di Verteneglio

Abbiamo da Verteneglio: In sole 35 giornate lavorative è stato eretto il nuovo edificio che verrà adibito ad Asilo-ricovero. Per dare un'idea della celebrità del lavoro, eseguita puramente con la mano d'opera locale, basti considerare le seguenti dimensioni dell'edificio: lunghezza della facciata nord m. 27,6, altezza m. 7,6, lunghezza facciata est m. 22,8.

Il Comitato all'opera costituito con a capo il Podestà, comitato che in pieno periodo di sanzioni è stato l'ideatore e l'animatore dell'opera, ha provveduto ai mezzi finanziari, mentre tutta la popolazione ha prestato con esemplare entusiasmo gratuitamente il lavoro di manovalle. E' stata veramente una gara di cooperazione ed una dimostrazione pratica dei sani principi che il Fascismo, ha saputo infondere alla massa, ed è così che si è potuto creare l'edificio per un'istituzione che provvederà alla educazione dei bambini di età prescolastica, con questa di impegnabile praticità, in un centro agricolo, e che al ricovero dei vecchi indigeni.

Pre istituti di ricovero

La presidenza dell'ente ospizio di Pola, i più esaltati ringraziamenti.

La rivalorizzazione di Brioni nella nuova gestione statale

Il Podestà, prof. Draghi, ha inviato agli istituti di ricovero della Congregazione di Carità 208 obli per gli orfanelli, che sono stati giudiziosamente assorbiti da quei centri sociali.

Pre istituti di ricovero

La presidenza dell'ente ospizio di Pola, i più esaltati ringraziamenti.

Importanti problemi economici esaminati dal Consiglio dell'Economia

Per la Zona industriale di Pola e la revisione delle tariffe catastali

Si è riunito mercoledì 21 corrente il Comitato di Presidenza del Consiglio dell'Economia Corporativa, presieduto da S.E. il Prefetto, e con l'intervento del Vicepresidente e dei Presidenti e Vicepresidenti di Sezione.

I convenuti hanno trattato varie questioni aventi particolare riflesso nella situazione economica provinciale.

Particolare considerazione è stata attribuita al settore del credito al commercio e all'industria. Si è discusso sull'opportunità dell'istituzione di un altro istituto di credito in questo capoluogo e si è deliberato di rimandare al prossimo Consiglio plenario ogni decisione al riguardo e di approfondire frattanto lo studio della delicata questione.

Il Comitato di presidenza ha quindi approvato alcune variazioni, suggerite dal Ministero delle Corporazioni, al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1937 ed ha espresso parere favorevole all'accoglimento di una domanda per l'esercizio di un'industria, per il cui inizio occorre la preventiva autorizzazione del Governo.

Successivamente il Comitato ha deliberato:

- a) di far opera di persuasione e di propaganda presso le ditte interessate alla partecipazione della produzione industriale ed artigianale della Provincia alla prossima fiera complementare triestina di Padova e di stanziare nel bilancio preventivo del Consiglio per il 1937 un adeguato contributo, al fine di rendere possibile tale partecipazione;
- b) di sollecitare all'obblazione obsequiosa un contravvenitore al regolamento per la visita preventiva dei tori;
- c) di rilasciare la licenza per l'esercizio di un medico a Castelvetro presso Pirano e di un altro a S. Maria.

Su proposta del Vicepresidente è stato emesso un voto, inteso ad ottenere la proroga per un altro quinquennio della legge istitutiva della zona industriale di Pola ed un altro voto per la revisione delle tariffe catastali, che nella nostra Provincia sono ora tra le più maggiori e quelle delle altre provincie del Regno, affini alla nostra per attività di suolo e per intensità di clima.

Infine il Comitato di Presidenza ha preso in esame varie domande di contributi, respingendo alcune perché riguardanti iniziative che non rientrano nelle finalità per il cui raggiungimento sono stati istituiti i Consigli dell'Economia Corporativa, ed ha trattato argomenti di carattere amministrativo interno, deliberando in merito agli stessi.

Seduta del Comitato della Croce Rossa

Convocato dal Presidente avv. avv. Vernici si è riunito il 21 corr. il Consiglio Direttivo del Comitato Prov. della Croce Rossa Italiana, presieduto dal Cav. De Fazio, Vicepresidente, e dal Cav. De Fazio, segretario, e dal Cav. De Fazio, segretario, e dal Cav. De Fazio, segretario.

Il Presidente espone dettagliatamente la situazione finanziaria della questione del Fronte Soccorso e rievoca la necessità di svolgere una attiva propaganda presso gli Enti locali e presso i cittadini per ottenere corrispondenti aiuti.

Infine vengono esaminati i risultati conseguiti negli esami dell'Informazione Volontaria della Croce Rossa Italiana e delle Informazioni Famigliari. Si rileva che in tal modo l'Associazione prepara i quadri della nostra Italia pronta a portare la loro opera nel campo umanitario.

I concorsi dell'Aeronautica per Parma XV

Il Ministero dell'Aeronautica ha diramato il bando per il concorso XV e i concorrenti sono: Personale militare; ruolo naviganti dell'Arma Aeronautica (Gruppo A); 100 posti di allievo del corso regolare della R. Accademia Aeronautica.

20 posti di allievo del corso di integrazione presso la stessa Accademia; ruolo serviti dell'Arma Aeronautica (Gruppo A); 100 posti di ufficiale subalterno allievo del corso d'integrazione; ruolo commissariato del Corpo di Commissariato Militare Aeronautico (Gruppo A); 12 posti di tenente in servizio permanente. Personale civile: ruolo capotecnici (Gruppo B); 6 posti di capotecnico aggiunto; ruolo capotecnici (Gruppo C); 5 posti di assistente tecnico aggiunto; ruolo assistenti edili (Gruppo C); 3 posti di assistente edile aggiunto.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi agli Uffici dell'E. O. A., in viale Carrara 5, I. piano.

Vestiaro per i poveri

Alla Congregazione di Carità, che ha rivolto un vivo appello alla cittadinanza allo scopo di raccogliere un conveniente numero di capi di vestiario e biancheria da distribuire ai poveri, la ditta Ballarin Giovanni ha ieri inviato quanto segue: 2 taglie nuovi di vestito per donna, 2 maglie per uomo; 4 camicie uomo in tela, 2 maglie uomo di lana, 1 paio di mutande di lana.

Proposte per il coordinamento delle assicurazioni sociali

Un interessante dibattito in materia di assicurazioni sociali, viene svolgendo sul «Giornale Sociale» sulle cui colonne, il dott. Carlo Giannini aveva suscitato l'opportunità di una unificazione dei servizi. Sulla stessa rivista, il dott. Francesco Cella dei servizi sanitari della Federazione Casse malattie dell'industria, dimostra invece che un semplice coordinamento porterebbe gli effetti di maggiore efficacia. I sostenitori della unificazione parlano della «cooperazione del rischio unico» ma si tratta evidentemente di una concezione unilaterale in quanto, invece della considerazione del rischio va tenuta innanzi tutta la specialità dei mezzi occorrenti per restituire al lavoratore la capacità produttiva perduta. Ora è chiaro che una molteplicità di istituti specializzati assicurano al massimo grado l'apprestamento di mezzi necessari, debitamente specializzati. Da questo punto di vista è bene che l'assicurazione contro la tubercolosi o l'assistenza malattia siano affidate ad Enti diversi. Infatti l'assicurazione contro la tubercolosi richiede tutta una attrezzatura speciale dei sanatori, che non è richiesta dalle comuni malattie. L'attuale sistema previdenziale assistenziale italiano appare, continua il prof. Francione, nelle sue linee fondamentali, perfettamente logico.

Per quanto ci sembra che rendano un cattivo servizio alle assicurazioni sociali tutti coloro che invece di affrontare realisticamente il problema si affannano a proporre progetti su progetti di trasformazione radicali. Il problema è nella realtà molto più semplice di quel che non appaia agli innamorati degli schemi logici ed astratti. Quei difetti, lacune, interferenze, dispersioni di mezzi ed altri mali affliggono il nostro sistema previdenziale ed assistenziale non o'è nessuno che lo neghi. Noi crediamo che un organo di governo unico: Direzione generale e Sottosegretario — questo vedrà Colui cui spetta la decisione — proposto alle assicurazioni sociali, all'assistenza, alla previdenza e alla sanità pubblica con il compito specifico di compiere il coordinamento e le riforme necessarie sia il primo necessario passo decisivo per la soluzione del nostro problema. Siamo convinti infatti che in tal modo potrebbero essere facilmente definiti i compiti di ciascun Istituto, collegati ed ampliati i settori della loro azione in maniera da eliminare le interferenze, le lacune, i ritardi oggi lamentati. E sarebbe anche possibile la stesura dei servizi sanitari specializzati in relazione alle condotte mediche, all'assistenza ospedaliera e a tutta la complessa attività sanitaria degli enti locali.

Il prof. Francione conclude affermando che si può quindi parlare di un coordinamento intelligente attuato sotto la vigilanza di un organo di governo, che con l'aiuto degli enti interessati potrebbe tracciare una specie di piano regolatore delle assicurazioni sociali. Questo è il primo passo verso una reale soluzione del problema, per cui, sarebbe possibile un'operazione necessaria per un successivo perfezionamento delle assicurazioni sociali.

Unione Nazionale Ufficiali, in congedo. Gruppo di Pola. Giustizia dipartimento generale della Presidenza della S.U.N.C.I. L'informazione che gli ufficiali in servizio perennano di fatto e nei quadri della M.V.S.N. dell'O.N.B. e del P.U.O. anche se provenienti dalle altre forme armate, per essere ammessi al pagamento dei contributi, devono essere in servizio in una delle forme armate, in caso di compiacimento, non aver debiti in ordine divisa o assistenziale ed essere al corrente di tutti i versamenti per ogni forma

DISCIPLINA TOTALITARIA

Il „censimento” dei prezzi entro il 29 ottobre

Abbiamo ieri riferito delle istruzioni impartite dall'Unione fascista dei commercianti a tutte le distinte delle categorie commerciali perché, entro il 29 ottobre, tutti gli esercenti senza distinzione alcuna, provvedano a denunciare, su appositi moduli, i prezzi di tutti i generi e merci praticati alla fine di settembre, prezzi che non possono essere in alcun modo aumentati. Aggiungiamo e ripetiamo che ad ogni esercente — all'ingrosso ed al minuto — saranno rimesse due copie del citato modulo e che, debitamente riempite, dovranno essere restituite all'Unione, dove apposite commissioni tecniche controlleranno sull'esattezza e veridicità delle denunce.

Tanto era bene precisare perché poi non vi siano malintesi, ritardi o scuse.

La disciplina dei prezzi deve essere totalitaria, perché così ha stabilito il Partito e perché essa corrisponde a supremazia necessaria a cui nessuno, assolutamente nessuno, deve sfuggire.

Il legittimo come il Partito ha una degli organi competenti e responsabili che seguono l'andamento dei mercati con scrupolosa cura e, quindi, non è lecito a nessuno di agire con criteri diversi da quelli fissati dal Partito.

Quando si dice disciplina totalitaria si intende che ad essa sono

tenuti industriali, produttori di qualsiasi genere, grossisti, venditori importanti e modesti, come sono tenuti a tale, imperiosa disciplina totalitaria tutti i consumatori.

Non esitiamo ad affermare che lo stesso, preciso spirito che ha dominato tutte le categorie del popolo italiano durante le sanzioni si deve riscontrare oggi sul campo dei prezzi e non soltanto per quelli che si riferiscono al genere di maggiore consumo, ma a tutti.

Non c'è nulla da drammatizzare, ma il parlar chiaro, chiarissimo, senza nascondere nulla, proprio nulla è per noi, come per tutti, un dovere assoluto.

E' ormai noto che il criterio informatore del R.D.L. del 5 corrente è quello di bloccare i prezzi al minuto, all'ingrosso ed alla produzione praticati nel mese di settembre.

Per esser meticolosamente chiari aggiungiamo: l'attuazione pratica, anche ai fini di un rigoroso controllo, si trova nell'obbligo che vien fatto alla produzione, sia al commercio all'ingrosso, sia al commercio al minuto, di denunciare i prezzi che nel mese di settembre il produttore ha praticato al grossista o direttamente al dettagliante, che il grossista ha praticato al consumatore.

Da questa precisa, salda catena non si scappa e chi lo tentasse ne avrebbe il peggio.

E' evidente che siamo fuori da qualsiasi misura od atteggiamento demagogico: tutto è ispirato, alla difesa dell'economia generale e, perciò difesa dell'interesse delle categorie come dei singoli.

Ciascuno sa come deve comportarsi per essere milite di quella disciplina totalitaria voluta dal Partito. E' quindi arduo che chi viene meno ad essa non ci viene per errore; ma esentarsi, volutamente.

Gli organi di controllo del Regime, del Partito e quelli di tutte le organizzazioni sindacali funzionano alla perfezione: nessuno di coloro che sbagliano; passerà inosservato e senza la dovuta punizione.

Ora in tutti i settori dell'economia, della produzione e del commercio è noto lo spirito delle disposizioni del Partito di cui abbiamo discorso fin qui; tale spirito è ben presente alla coscienza di tutta la massa dei consumatori, in conseguenza di ciò la disciplina, anche in materia di prezzi, non può che essere totalitaria.

I consumatori osservino bene i prezzi che vengono praticati, per tutti i generi ed articoli commerciali, dai grossisti come dai dettaglianti e se hanno il sospetto d'inganni o di frodi ricorrano immediatamente agli organi pubblici, sindacali od anonimi competenti a stabilire errori, inganni o responsabilità.

Si ricordi che al di fuori dei quattro o dieci giorni di chiusura di un negozio o di un esercizio, che possono essere imposti ad un esercente o negoziante per infranto al listino dei prezzi, vi sono punizioni politiche, cioè morali, fisicali e penali ben più gravi per chiunque venga meno a quella disciplina totalitaria che il Partito vuole sia sentita ed osservata da tutti.

Offerte per le forniture di generi alimentari alla Colonia di Stoa

La Federazione dei Fascisti di Combattimento dell'Istria comunica: Tutti i commercianti sono invitati a presentare all'Ufficio E. O. A. entro il 26 ottobre p. e. le offerte per le forniture alla Colonia permanente Stoa dei seguenti generi alimentari di prima qualità:

Pane (formato scercolanti) peso grammi 500, pasta alimentare, fagioli, riso, olio, lardo, strutto, orzo tostato, formaggi triangolari, latte, mallosio, frutta e verdura in genere, marmellate, carne con osso e senza osso, patate, piselli, uova, saponi per bucato e per viso, soda e varechina.

Le forniture avranno inizio il giorno 27 ottobre corr. e cesseranno addì 23 marzo 1937-XV.

Le offerte dovranno essere accompagnate dai rispettivi campioni.

Posta di Redazione

Insistenti: A. Triolo, il R. Istituto Tecnico commerciale (ed indirizzo incommutabile) ha sede in Via A. Diaz 20. Inoltre vi sono parecchi Istituti tecnici industriali, i cui indirizzi potrà rilevare in qualunque guida telefonica. Non ci consta che in una via o Piazza S. Giacomo esiste un Istituto del genere. Comunque alla segreteria del locale R. Istituto Tecnico potrà ottenere le informazioni del caso.

TURNO DELLE FARMACIE. Servizio notturno fino al 24 corr. De Carli (Via S. Giorgio).

Concorso a posti

presso la „Casa dello studente,” della R. Università di Padova

Il Rettore Magnifico della R. Università di Padova comunica:

Per generosa elargizione della Casa di Risparmio di Padova e Rovigo e della Banca Popolare Cooperativa di Padova sono messi a concorso per l'anno accademico 1936-37-XV due posti-premio presso la Casa dello Studente «Principe di Piemonte».

Essi sono riservati a studenti maschi di disagiate condizioni familiari che nell'anno predetto s'iscrivano ad un anno di corso qualsiasi di una Facoltà di questa R. Università.

Il posto consiste nel godimento completamente gratuito, da 15 novembre a 15 luglio, di una elegante stanza-studio nella Casa dello Studente «Principe di Piemonte».

La stanza è fornita di luce, riscaldamento centrale ed acqua corrente calda e fredda. Il beneficio comprende anche la prima colazione, il bucato di lino e quello personale.

Le prime cinematografiche

„Donne e carnefici”

In questo superbo film germanico che dall'altra sponda si proietta sullo schermo del Cinema Arena, ritorna in tutta la sua tremenda tragicità la guerra mondiale. Quattro anni di lotta senza uguali, vengono descritti dal film attraverso un eroico e cupo intreccio in cui l'amore, l'eroismo e la passione si fondono in una sequenza di scene e di episodi della più alta emozione. Johannes Meyer, il grande regista tedesco ha saputo inquadrare la tragedia con un'abilità che rivela una intuizione geniale, costruito così un vero capolavoro del genere, di quel genere cioè che sa appassionare, avvicinare e commuovere la follata spettatori.

In Palestina, durante la guerra, l'assassinio Von Prack, si scontra con un «caccino» inglese che dopo un emozionantissimo duello aereo, ha la peggio e precipita. Il pilota si salva a poco dopo si trova con Prack, che è dovuto scendere per mancanza di benzina. Incomincia l'odiosa del due sperduti nel deserto e Prack dimostra la sua bestialità, aiutando in tutto il nemico, fingendo di essere un compagno di guerra, ma in realtà è un traditore che rivela una intuizione geniale, costruito così un vero capolavoro del genere, di quel genere cioè che sa appassionare, avvicinare e commuovere la follata spettatori.

Il comando di un esiguo gruppo di patrioti tedeschi. In viaggio incontra una russa misteriosa che gli dice come ella vada presso a una villa e l'invita. Prack è caduto nella trappola, ed è la bella signora è una spia al servizio dei russi la quale richiama Prack nella villa e fugge al quartier generale bolscevico. Il barone Alexei Von Prack, cugino dell'aviatore, comanda l'esercito rosso e prepara i piani per infrangere la disperata resistenza dei pochi tedeschi. La spia ne è l'ammante. Un porta ordini tedesco fatto prigioniero rivela al russo il nome del cugino che l'ammante aveva sottaciato. Lo invita in un luogo solitario e tra i due avviene un duello mortale e chi ha la peggio è Alexei che viene ucciso. Prack, ferito anch'egli gravemente è portato nel quartiere generale russo, dove tutti, data la perfetta somiglianza col cugino lo scambiavano per il comandante. Ma la spia russa rivela la personalità del ferito e Prack viene fatto prigioniero e denunciato al Tribunale di guerra. Riesce però nuovamente a fuggire e dissanguato giunge in mezzo ai suoi e porterà quel manipolo di eroi alla vittoria finale. Questo è il sottotitolo della trama. Hans Albers è il protagonista ed interpreta i due ruoli di aviatore e di bolscevico con grande proprietà. Artista di grande sensibilità ha dato vita a due temperamenti diversi di cui uno profondamente umano. Charlotte Susa è la bellissima spia russa, ottiene gli altri tra i quali emergono Jack Trevor e Anbert Waecher. Fotografia e doppiato perfetti. Le fortunato repliche sono iniziate nel simpatico Cinema del Ponte.

„Traditore”

E continuando il giro, lo completiamo al Politeama Ciscutti che con «Traditore» completa la trilogia di film di guerra, di spionaggio, d'amore che su tre schermi cittadini si proiettano in questa settimana. Al Carosello veneziano «Traditore» ottiene un grande successo ed un bel premio. So lo merita, come si merita appieno i successi che va raccogliendo ora a Pola dopo quelli raccolti in un regolare circuito attraverso lo scalo italiano.

Di questo film indimenticabile, dobbiamo ammirare principalmente la interpretazione di Victor Mac Laglen, che rimarrà tra le più alte dello schermo (prodico d'intuito psicologico e di plastica verità), l'ambientazione o atmosfera che dir si voglia, che serve a mettere in risalto da cima a fondo, il protagonista e la sceneggiatura, tutte benesante, sillabe accenti e rimo al posto loro, come in un sonetto riuscito. E sono qualità che, unite, s'incontrano di rado in un film.

«Traditore» per tali ragioni è una opera d'arte nel più completo senso della parola. La fotografia lo inquadra, la distribuzione delle luci, la continua sottolineazione di particolari ogni cosa creata ed espressa ha qui non soltanto una scopo scenografico, ma un fine informativo: sono rifrazioni dello spirito torbido, fanciullesco, illogico, vile e stupidamente eroico di Gyro Nolan forza bruta che sovrachia, finché non s'annienta, ogni aspirazione ideologica che la circonda.

Il film che s'impenna su di un episodio della lotta rostausta dagli irlandesi contro l'Inghilterra per la loro indipendenza, è stato, diretto, in modo impeccabile da John Ford. Eccellenti le parti di contorno, affidate a Heather Angel, Preston Foster, Margot Graham. Perfetta in scelta dei tipi. E a compier la opera, Camillo Pilotto ha doppiato magnificamente ed intelligentemente Mac Laglen.

L'eccellente film è preceduto da un eccezionale programma di varietà nel quale agiscono artisti tra i migliori. Basti citare i nomi di Gino Franzoi e di Faiva Alhova, senza aggiungere l'ottimo gruppo che viene a costituire un complesso veramente di cartello. Così come al film, il varietà ha ottenuto un successo sobrieto e lo spettacolo offerto dall'Impresa di Ciscutti è tornato molto gradito alla folla di spettatori che si è alternata a Teatro.

Questa volta, George Marshall, per servire il suo stile, è andato a cercargli una figura pittoresca in un ambiente malformato dell'isola di Cuba, nell'epoca della guerra tra gli Stati Uniti e la Spagna. E' il 1938. Anche l'isola si batte contro gli spagnoli per la sua indipendenza. Al quartier generale americano si è vivamente preoccupati poiché non si conosce la località cubana ove si è nascosto il generale Garcia, comandante di quell'armata, o non si sa quindi come comunicarsi la data e il luogo di sbarco delle truppe inviate in suo soccorso. Quanto al Presidente si fa il nome di un co-

CALENDARIO

A. 1936-XIV
OTTOBRE
23
Venerdì
S. Sergio
Leva il sole alle ore 6.31
Tramonta alle ore 17.09

Primo quarto di luna alle ore 13.64.
1867 — Muore eraticamente a Villa Giori, Enrico Carli.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Bollettino meteorologico del 23 ottobre 1936-XIV:
Barometro a 0. e mare ore 14: 766.99; ore 19: 766.96; Termometro centigrado ore 14: 15.8; ore 19: 11.6; Umidità relativa ore 14: 62; ore 19: 71; Nubi quantità ore 14: 4-10; ore 19: 3-10; Nubi forma ore 14: Al cu; ore 19: id.; Vento direzione ore 14: W; ore 19: SW; Vento velocità ore 14: 7; ore 19: 3.5; Temperatura minima 9.7; massima 16.5.

Previsioni del tempo per il 23 ottobre
Alto versante adriatico, Val Padana Orientale — Venti deboli o moderati gregali; cielo vario con maggiore nebulosità nelle ore antimeridiane; qualche nebbia mattutina; mare poco mosso.

„si, ma da „SCAMPOLO” si compra meglio”

Cinema „IDEAL”
Da OGGI
in avanti un film d'oro della «Columbia»:
Sulle ali della Canzone
Questo film è un trionfo dell'arte italiana nella sua più immortale espressione.
Dramma e Commedia
Romanzo e Idillio

„Donne e carnefici”
Il film di alto valore umano e spettacolare che ha esordito in Italia all'ostero un successo formidabile di critica e di pubblico, al
Cinema Arena
continua seralmente a richiamare un enorme concorso di folla:
Donne e carnefici
ha una trama piena di avvenimenti emotivi, drammatici, tragici o eroici
La visione di questo film commuove ed esalta o risveglia nel cuore di ognuno il più alto e il più santo ideale della vita: La Patria.
Interpreti:
Hans Albers
Charlotte Susa
OGGI trionfali repliche dalle ore 3 in poi

STATO CIVILE DI POLA 22 ottobre 1936-XIV. Table with columns for Nati, Morti, Matrimoni and sub-columns for maschi and femmine.

Lo Sport

La partecipazione del Comando Federale dei FE. GG. dell'Istria alla "Staffetta Gigante" Genova-Sestriere

La "Staffetta Gigante", organizzata dal Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Genova, alla quale parteciperanno un folto numero di Comandi Federali di tutta l'Italia, si svolgerà il 23 ottobre 1936-XIV. Ben undici frazioni compongono la "Staffetta Gigante", attraversando città e paesi, in fuga lungo le coste inconfondibili della Riviera Ligure, addentro chilometri di aperta campagna, superando grandi sperite e forti di silvelli per giungere alla sommità della Vetta Fraiteve, al Sestriere (esso termine della prima parte della prima parte della gara).

- 1) Genova - Monumento dei Caduti a Genova - Piazza de Ferrari (km. 1, da percorrersi a piedi).
2) Genova - Piazza de Ferrari a Genova Peeli (km. 10 da percorrersi a piedi);
3) Genova Peeli-Ceva (km. 87,5 da percorrersi in motocicletta gara di regolarità).
4) Ceva-Cuneo (km. 52,9 da percorrersi in bicicletta).
5) Cuneo-Sestriere (km. 117 da percorrersi in automobile gara di regolarità).
6) Sestriere-Vetta Fraiteve-Oulx (km. 18 da percorrersi a piedi).
7) Oulx-Cuneo (Via Pinerolo-Avigliano km: 147,9 da percorrersi in automobile, gara di regolarità).
8) Cuneo-Ceva (km. 52,9 da percorrersi in motocicletta gara di regolarità).
9) Genova Peeli-Genova Piazza de Ferrari (km. 10 da percorrersi a piedi).
10) Genova-Piazza de Ferrari-Genova Monumento dei Caduti (km. 1 da percorrersi a piedi).
11) Genova-Piazza de Ferrari-Genova Monumento dei Caduti (km. 1 da percorrersi a piedi).

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento dell'Istria, che con l'inizio dell'anno XV, intende portarsi, per l'assegnazione dello "Scudo del Duces, in un posto degno delle tradizioni sportive dell'Istria nobilissima, parteciperà alla grande manifestazione nazionale, con una squadra composta dai Giovani fascisti:

Renzo Carlo e Drusotti Carlo come corridori, Lanza Giovanni come alpinista, Gobbo Umberto come ciclista, Marconi Guerrino come automobilista e Dianello Attilio come motociclista.

Siamo certi che i nostri giovani avranno superato tutti gli ostacoli e classificarli onorevolmente. Lo balda Camice nero accompagnato dal camerata Rocco Ferruccio, Ispettore dei Fasci Giovanili dell'Istria, sono partiti ieri alla volta di Genova.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITORIALE ISTRIANA, Dir. On. GIOVANNI MARACCHI, Red. capo resp.: Ruggere Pascucci. In tutte le farmacie a L. 2.70. CALLI. Guardarsi dalle imitazioni; chiedere sempre l'originale RYA.

ORARIO DEI PIROSCAFI della Compagnia Adriatica di Navigazione

ARRIVI

LUNEDI: Ore 13 dalla Dalmazia, celere; Ore 14 da Fiume, postale; Ore 16.30 da Venezia, celere; Ore 17.30 da Trieste, postale.
MARTEDI: Ore 13. da Fiume, celere.
MERCOLEDI: Ore 11.30 da Lussino-Ancona, postale; Ore 15 da Trieste, postale; Ore 16.30 da Venezia, celere; Ore 16.45 da Trieste, celere.
GIOVEDI: Ore 6.30 da Venezia-Trieste, postale; Ore 10 da Cherso, postale; Ore 13. da Fiume, celere; Ore 23.15 da Ancona, postale.
VENERDI: Ore 13 dalla Dalmazia, celere; Ore 15.15 da Fiume, postale; Ore 20.30 da Trieste, postale.
SABATO: Ore 0.30 dalla Dalmazia, celere; Ore 1 da Venezia, celere; Ore 10.45 da Trieste, celere; Ore 23.15 da Ancona, postale; Ore 24 da Fiume, celere.

PARTENZE

LUNEDI: Ore 13.30 per Trieste, celere; Ore 14.15 per Trieste e scali, postale; Ore 17. per Fiume, celere; Ore 18.30 per Lussino-Ancona, postale.
MARTEDI: Ore 13.30 per Venezia, celere.
MERCOLEDI: Ore 13 per Ancona, postale; Ore 15.30 per Cherso-Fiume, postale; Ore 17. per Fiume, celere; Ore 17.15 per la Dalmazia, celere.
GIOVEDI: Ore 1.30 per la Dalmazia postale; Ore 13.30 per Venezia celere; Ore 14 per Cherso-Fiume, postale, pernottamento a Cherso; Ore 21 per Trieste, postale.
VENERDI: Ore 13.30 per Trieste, celere; Ore 22.30 per Ancona, postale.
SABATO: Ore 1.30 per Fiume celere; Ore 2 per Trieste-Venezia, postale; Ore 6.30 per Cherso-Fiume, postale; Ore 17.15 per la Dalmazia, celere; Ore 24 per Trieste, postale.
DOMENICA: Ore 0.30 per Venezia, celere.

Gli orari delle avioinee in vigore dal 4 ottobre 1936

Table with columns for destinations: Trieste, Pola, Lussino, Zara, Ancona. Rows for various times and routes.

Fiume-Venezia (con coincidenza da e per l'Europa Centrale)

Table with columns for destinations: Fiume, Pola, Lussino, Venezia. Rows for various times and routes.

Linea Trieste Venezia (Giornaliera (Esclusa la domenica), (Coincidenze a Trieste da e per l'Europa Centrale)

Table with columns for destinations: Trieste, Venezia. Rows for various times and routes.

Il servizio dei motoscafi è gratuito. Funziona pure uno speciale servizio di autovetture. Gli uffici e la direzione dello Scalo di Pola si trovano in Via Vittorio Emanuele III.

ACQUA DI ROMA. antica efficacissima provata specialità per ridare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondi, castani e nere morate senza macchiare le pelle e le biancherie. Deposito Generale Ditta Nazzerano Poteggi, via della Maddalena 80, Roma. Isola d'Istria: Farmacia Edoardo Craschi, Di Rovigno e Istria Orgherla, Curil. Pola: Magazzini GELLETTI, via Sergia 36.

AVVISI ECONOMICI

Richieste di personale di servizio La parola L. 0.20, minimo L. 2 B
CERCASI bravissima ragazza che sappia cucinare. Bar Vlahov, Via Smaraglia. 4905B

Offerte Camere mobiliate - Pensieri private La parola L. 0.20, minimo L. 2 G
AFFITTASI quartiere mobiliato indipendente tre stanze, cucina e stanza ingresso scale. Via Rismondo 2, II p., angolo Piazza Verdi. 4907G

MATRIMONIALE e cucina mobiliata affittarsi. Olivo Grion 9 (Port'Aurica). 4908G

AFFITTANSI prontamente belle stanze ammobiliate, eventualmente matrimoniale, ingresso scale. Viale Roma I, III p. 4895G

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.30, minimo L. 3 L
AFFITTASI guarderia di 3 stanze e cucina Lire 132. Via DeFrancoschi 35. 4904L

APPIGIONASI quartiere restaurato cinque camere, cucina, bagno eventualmente ufficio. Rivolgarsi Largo Oberdan 16. 4906L

Commercio e Industria La parola L. 0.40, minimo L. 4 E
RADIOIPARAZIONI eseguito da tecnico autorizzato - Assoluta garanzia - Prezzi modici - Negozio Radiomarelli, Via Sergia 45. 4889P

COMPERO oro, argento, corone, fiorini a prezzi alti - Orolicoria Mario Opiglia, Via Sergia 5. 4874P

DOGHERELLE faggio vaporizzato, scello, assortimento legnami. Fabbrica Depositi Sabbadini, Trieste Severo 31a. 4000P

PILLOLE S.FOSCA O DEL PIOVANO. In 100 anni sono le pillole S.FOSCA le uniche autorizzate. Un pacchetto di 5 pillole L.0.60. Refettorio alle Farmacie locali. Una scatola di 50 pillole L.5.15. Spese ogni importo. Farmacia POKI VENEZIA S.FOSCA.

Aut. Prefett. N. 1632 - Venezia 8 febbraio 1935 XIII.

Politeama Ciscutti

Grandioso successo del più elegante avanspettacolo 1936-37 con

POLSKY-SISTERS lo giovanissime stelle della danza

GINO FRANZI l'insuperabile attore della canzone

TAMARA LORAIN la briosa fantasista ungherese

PAIVA MHOVA l'elegantissima vedetta internazionale

ETA TOTH la più bella e giovane Stars acrobatica (4 Meisicanos)

QUARTETTO LANCER'S la divina commedia in ballo Diane - Storp - Ralph - Andrea

HARRY and PETER i famosi comici nel loro nuovo numero

Il più aristocratico e divertente programma

SULLO SCHERMO: Il grandioso dramma che resterà indimenticabile:

TRADITORE

La tragedia di Giuda la tragedia del tradimento e del rimorso. Il film rievoca un episodio della rivolta irlandese contro gli inglesi, avvenuta nel 1922. Questo bellissimo capolavoro ha trionfato alla Mostra Internazionale conquistando la Coppa della Società degli Autori.

Squadrone Bianco

Il deserto: tormento della solitudine, tormento del vento che brucia e della sabbia che acceca ma affascinante animatore di conquista, vittoria della vita forte, virata, pericolosamente; tremendo e appassionante, spaventoso e suggestivo è lo sfondo e l'ambiente di poesia in cui brillano le passioni, cozzano le diverse mentalità e i diversi temperamenti, si sviluppano i drammi profondamente umani che fanno di

Squadrone Bianco

Il film avvincente dell'italianissimo tempo nuovo. Dopo il trionfale successo alla IV Mostra di Venezia dove ha vinto la COPPA MUS-SOLINI per l'anno XIV.

INTERPRETI: FULVIA LANZI, FOSCO GIACHETTI, ANTONIO CENTA. Regista AUGUSTO GENINA. Produzione ROMA FILM. Esclusività Ente Nazionale Industrie Cinematografiche.

OGGI alle ore: 4, 6, 8, 10. Il grande avvenimento artistico cinematografico.

Squadrone Bianco

SALA «UMBERTO»

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO». Puntata (5)

La diva dai due volti Grande romanzo di ALDO FABBRI

CAPITOLO QUARTO L'ingranaggio

L'appartamento di Nadia era composto di una anticamera, di due solotti, la camera da letto, il bagno e la stanza dei domestici. L'arredamento era fatto di noce scura, qualche pecca di cattivo gusto. In ogni angolo dei fiori mettevano una nota vivace e spandevano il loro profumo. I visitatori aspettavano nel primo dei due salotti, non senza sentire il mormorio delle voci nel salotto vicino. Giorgio tendeva l'orecchio, agitato da una gelosia tanto più ferrea in quanto non aveva la lingua in cui i due parlavano, e più gelosa ancora dei silenzi che immaginava saturi di baci.

rola mettendo in ordine la camera. Finalmente Nadia ebbe finito coi visitatori e ritornò trepidante. - Siete stato gentile a venire... Martina il mio tailleur verde... presto. E chiamato un taxi... Mi accompagnate vero, Giorgio? Ella non gli dava più del tu come nella notte. Aveva appena il tempo di lanciargli uno sguardo: Si vestì in sua presenza. Non obbe neppure il tempo di far colazione. Neppure lui aveva mangiato, ma non so se accorgova. Essa diede allo chauffeur l'indirizzo di uno studio cinematografico dove assistette a serie prove, poi, si fermò dal calzolaio, entrò in una casa da cui uscì un quarto d'ora dopo, senza dare alcuna spiegazione all'amante, e depertuiva Giorgio la seguita traosognato, spensato, inebetito. Alle sette bruscamente gli annunciò: - Bisogna che mi lasciassi, io non posso sola... Vorrei a presentarmi all'uscita del teatro. Ammiccò egli le lasciò partire, non trovando una sola parola di risposta, ma appena ella fu risalita in macchina l'ira lo invase, chiamò un taxi e inseguì quello della giovane. La vide scendere davanti ad uno dei più lussuosi ristoranti, e attraversò i vetri la vide sedere ad una tavola col tedesco del mattino e un altro signore alto e magro, che la colmavano di una galanteria insinuante. Marret continuava a vivere nella febbre. Non dimenticò tuttavia che doveva comprare uno smoking e fu preso dal timore di non trovare più negozi aperti. Fece infine il suo acquisto e porse a casa per vestirsi. La portinaia lo inseguì per le scale per consegnargli una lettera. Riconobbe la calligrafia della sorella che viveva a Nevers ed era gelosa. Macchinamente stracciò la busta e lesse salendo le scale. Caro Giorgio. «Ti scrivo all'insaputa di papà, ma la mamma è pure d'avviso che lei ti dia tutto. Sarà necessario che lei venga per qualche giorno.

Ricorderai la crisi cardiaca che papà or sono alcuni mesi si è ripetuta ora più e il dottore non ci ha che è cangina pectoris. «Papà soffre molto, ma occorre. Mamma mi ha detto nella notte egli si alza senza perché non può restare senza essere preso da forti. Allora egli sta delle ore in fianco del letto e si arrida la mamma gli domanda cosa gli giura che non ha niente. «Tu lo conosci! Egli non essere compianto e soprattutto vuole attirare gli altri. Così do mi è parlato di aver andato in collera. Egli afferma: hai abbastanza fastidi tuo lavoro e che non è il inquietarti per così poco. «Oh non togliete che mi noia. La fine può venire da mento all'altro, improvvisa. «Cerca dunque di venire, tanto una scusa per papà. Ma molto abbattuta e non fa che gare. (Cosa)